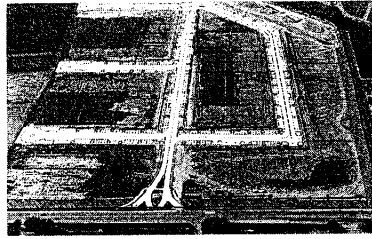


ECONOMIA DAL 30 GENNAIO STEPRA METTE IN VENDITA I LOTTI DI UNA NUOVA AREA ARTIGIANALE-INDUSTRIALE

Sulla Quarantola 85mila metri quadrati per le imprese



La nuova area produttiva è situata sulla strada Quarantola tra i Comuni di Lugo e Fusignano

STEPRA, LA SOCIETÀ di marketing territoriale di Camera di Commercio, Provincia e Comuni, ha dato il via all'assegnazione dei lotti edificabili nell'area 'Lugo-strada provinciale Quarantola', al confine con il Comune di Fusignano. Dal 30 gennaio le imprese interessate potranno presentare le richieste per i lotti per complessivi 85mila metri quadri: circa 17mila dei quali sul fronte della Quarantola (fascia A) e 68mila nell'interno della lottizzazione (fascia B). La superficie di ogni lotto non potrà essere inferiore a 1.500 metri quadrati e il prezzo di vendita è di 72,50 euro al metro quadro (+ Iva) per i lotti di fascia A, 67,50 euro al metro quadro per i lotti di fascia B. Gli acquirenti sono obbligati alla costruzione degli immobili e delle relative infrastrutture entro due anni dalla data di acquisto. Per informazioni e domande occorre rivolgersi alla Stepra a Ravenna, in viale Farini 14 (telefono 0544-34377); notizie anche sul sito web www.stepira.it.

«L'attivazione di questa area produttiva — sottolinea Nicola Pasi, assessore all'assetto del territorio di Lugo — è un passo importante per lo sviluppo economico della Bassa Romagna. Sarà data la precedenza a imprese ora situate in aree da riqualificare o le cui sedi produttive sono frazionate in più luoghi. Altri criteri presi in considerazione saranno l'alto rendimento ambientale, l'elevato impatto occupazionale e la giovane età degli imprenditori».

«Indimenticabile la visita a Sao Bernardo»

La delegazione lughese guidata dal sindaco Cortesi riparte oggi dal Brasile

«**V**EDERE DI PERSONA la realtà di Sao Bernardo e tutto quanto è stato realizzato per i giovani, grazie anche alla generosità dei lughesi, è un'esperienza indimenticabile e per certi versi commovente». A parlare, con tono accorato, è il sindaco Raffaele Cortesi, che oggi inizia il viaggio di ritorno dal Brasile a Lugo. Il primo cittadino lughese era a capo di una delegazione di cui facevano parte anche l'assessore alla pace e alla solidarietà Ombretta Toschi e don Antonio Savorani. In tutti questa visita a Sao Bernardo ha lasciato una profonda traccia. «Pensavo di sapere molto sulla realtà di Sao — afferma Cortesi — ma debbo dire che, solo adesso, dopo averla vista da vicino, ho un quadro chiaro della situazione di questa popolazione che apprezzo ancor di più la grande capacità dimostrata di trasformare un progetto di carità in uno di vero e proprio sviluppo. Ho parla-

to con molta gente del posto, con i volontari e ho capito, dopo pochi giorni, quanto forte sia l'impegno di questa comunità, un impegno profuso per sviluppare le potenzialità in vere e proprie risorse. La pioggia insistente e il freddo di questi ultimi giorni trascorsi a Sao, contano ben poco e fanno da contraltare ad un'atmosfera stupenda, quella calda della grande festa per il decimo anniversario del Centro di formazione professionale, cui ho partecipato, lo ammetto con grande commozione, in compagnia del vice sindaco locale José Roberto». E' stata, quella, una giornata intensa, trascorsa tra una miriade di persone all'interno di una struttura importante per la comunità. Il ricordo di Padre Leo Commissari, a cui è intitolato il Centro, «e tanti altri momenti di forte intensità emotiva, non potrò mai dimenticarmi. L'impegno di Lugo continuerà e continuerà con atti concreti. Lo merita questa gente, poi-

ché, per loro, il nostro contributo è un grande stimolo per migliorare la società in cui vivono. Hanno fatto enormi progressi e ne faranno altri, la loro forza interiore è davvero grande». E Silvano Morini, sindaco di Castel Bolognese, anche lui a Sao, esprime il concetto con poche, importanti, parole: «Noi non diamo loro il pesce, ma la canna per pescare». Anche Ombretta Toschi è entusiasta di questa esperienza in Brasile: «Ho potuto toccare con mano quella realtà e vedere con i miei occhi quanto sia duro vivere lì, portare avanti un impegno quotidiano per combattere la povertà ed una mancanza d'istruzione. Ma forse sono questi i motivi che hanno incrementato la loro forza di volontà, che li hanno resi così tenaci, che li fanno vivere con un desiderio continuo di migliorarsi. Hanno già fatto moltissimo, ma faranno ancora di più, ne sono certa. Dal canto nostro continueremo a stargli vicino».



OMAGGIO Il sindaco Cortesi a Sao con suor Daniela Bonello

CULTURA IL CELEBRE FOTOGRAFO STA REALIZZANDO UN VOLUME

David Farrell immortalerà Lugo avvolta nel 'mistero' della nebbia

NEL FUTURO DI LUGO c'è una «biblioteca fotografica» che ne conserverà le immagini scattate dai migliori fotografi internazionali: il progetto è stato presentato dall'assessore alla cultura Giovanni Barberini, nell'ambito dell'incontro pubblico con il fotografo irlandese David Farrell, che in questi giorni si trova a Lugo proprio per scattare immagini della città e dintorni da raccogliersi in un volume fotografico. L'incontro si è svolto all'albergo Ala d'Oro, nell'ambito della rassegna Caffè Letterario: Farrell, infatti, sta soggiornando nello 'storico' albergo lughese, che si sta sempre più proponendo come centro di cultura con particolare vocazione alla fotografia, come si può anche constatare in questi giorni visitando la mostra fotografica di Claudio Nostri dedicata ai protagonisti di Caffè Letterario. Come ha spiegato l'assessore Barberini, il progetto è partito un anno fa, con la realizzazione del libro 'Lugo e il mare', che raccoglie gli scatti del fotografo Olivo Barbieri il quale, con la tecnica della foto aerea, ha immortalato aspetti anche insoliti del territorio tra Lugo e Cesenatico. Il progetto di Far-

rell ha invece altre caratteristiche: «Quando sono partito per Lugo — ha spiegato — non avevo un'idea precisa di cosa avrei realizzato. Ma una volta arrivato qui sono stato subito colpito da una cosa, ovvero dalla nebbia. Non avevo mai visto tanta nebbia per tanti giorni consecutivi. Ho dunque scelto di usufruire di questo aspetto climatico così affascinante per scattare foto di luoghi immersi nella nebbia, dal centro città alla periferia. Il risultato sarà una Lugo avvolta nel 'mistero'». La presenza a Lugo di un fotografo di valore internazionale quale David Farrell, che ha al suo attivo numerose mostre e pubblicazioni e con il libro 'Paesaggi innocenti' ha vinto il prestigioso premio 'European Publishers Award for photography', è stata resa possibile grazie a Luca Nostri, figlio dei titolari dell'Ala d'Oro, che svolge la professione di fotografo a Roma. In questi giorni Farrell e Luca si aggirano dunque per Lugo scoprendone i momenti 'nebbiosi' più suggestivi. Seguiti da una troupe: quella del regista Donald Taylor Black che sta realizzando un documentario su Farrell e ha scelto di immortalare anche la sua tappa lughese. l.m.

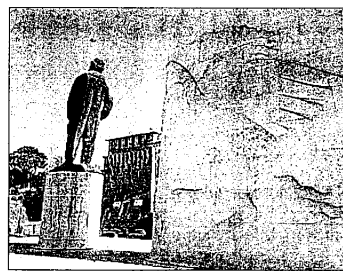
LUGO
«Quel chiosco è brutto, deve essere tolto»
Piovono critiche sul manufatto per la vendita della piadina in viale Masi
■ Servizio a pagina XIV

SOLIDARIETÀ
La delegazione lughese torna da Sao Bernardo
«E' stata indimenticabile questa visita in Brasile»: parla il sindaco Cortesi
■ Servizio a pagina XV

Lugo Al Caffè Letterario Marcello Savini presenta "U s'i sent", traduzione in dialetto romagnolo del "Mostellaria" La commedia "dialettale" di Plauto

LUGO - Questa sera, alle 21, nuovo incontro per il ciclo Caffè Letterario nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro a Lugo. L'occasione è la presentazione del volume di Tito Maccio Plauto "Mostellaria" ovvero "U s'i sent" nella traduzione in dialetto romagnolo di Bagnacavallo di Marcello Savini. Il libro, alla sua prima presentazione ufficiale, è uscito in questi giorni, pubblicato da Edizioni del Bradipo di Lugo. Intervengono Marcello Savini e Giovanni Nadiani. Letture sceniche in sala a cura di Paolo Parmiani, Gianni Parmiani, Giuliano Sansoni,

Riccardo Ruffini. Marcello Savini, scrittore e studioso delle culture e delle lingue di Romagna, ha all'attivo diverse pubblicazioni, tra le quali ricordiamo la fortunata "Verificato per censura. Cartoline di soldati romagnoli" curata assieme a Giuseppe Bellosi ed edita da Il Ponte Vecchio nel 2002. Ma cosa ha spinto Savini a cimentarsi in una operazione così particolare, una traduzione in dialetto bagnacavallese? E' proprio lui a risponderci e con parole sue "...L'ardimento mio di provare a tradurre la commedia in dialetto romagnolo di Bagnacavallo,



Prosegue il ciclo letterario lughese all'Hotel Ala d'Oro

essendo io un bagnacavallese trapiantato a Lugo, ove si parla un dialetto già diverso. L'aspirazione mia era di fare una traduzione tutto sommato fedele e, come dire... se non bella almeno piacevole a leggersi e ad ascoltarsi. L'intento di misurarmi in una traduzione di livello stilistico buffonesco, basso; e il dialetto si presta e l'ho intitolata U s'i sent, perché noi definiamo una casa infestata dagli spiriti "una ca indo ch' u s'i sent". Al termine della serata degustazione vini della cantina Conti Zecca - Leverano [L.E].



CHIOSCO
La nuova struttura per la vendita della piadina è molto criticata

QUALITÀ ARCHITETTONICA

«Il nuovo chiosco davanti all'ospedale è un orrore e deve essere spostato»

«**E'** DAVVERO UN ORRORE, va subito tolto di mezzo». «Ma come si può pensare di mettere lì una cosa del genere?». Non c'è che dire: a molti lughesi il nuovo chiosco per la piadina collocato davanti alla parte vecchia dell'ospedale, su viale Masi, proprio non va giù. E il bello è che i commenti negativi vengono da cittadini di ogni parte sociale e politica: in sostanza, quel 'mega-chiosco' sembra avere la rara capacità di far convergere in un unico giudizio i più diversi modi di pensarci e le sensibilità più eterogenee presenti a Lugo.

A sintetizzare il pensiero dei tanti lughesi che 'ce l'hanno col chiosco' è Cesare Bedeschi, consigliere di Forza Italia, al cui occhio 'indagatore' non poteva certo sfuggire questa nuova, criticata 'presenza'. «Lì dove è stato costruito, questo 'manufatto' ci sta come i cavoli a merenda — commenta Bedeschi — non si può pensare di collocare un 'coso' di plastica, di 80 metri quadrati di ampiezza, a ridosso del nucleo più antico dell'ospedale Umberto I, che va considerato a tutti gli effetti monumento cittadino, visto che è stato costruito oltre 100 anni fa con lo stile architettonico dell'epoca. E', in sostanza, una questione di decoro: visto che quella parte dell'ospedale, che si affaccia sull'antico viale Masi, non è più l'ingresso principale, perché non ridargli la dignità che merita come parte della storia di Lugo?».

Il consigliere 'azzurro' solleva poi un'ulteriore questione: «Se si voleva fare un nuovo chio-

sko per la piadina lo si poteva collocare altrove, anche perché l'ospedale è già abbastanza servito da attività di ristoro: ci sono una pasticceria e un bar a pochi metri, e il bar interno all'ospedale. Tra l'altro, tempo fa fu abbattuto il piccolo edificio sulla curva che ospitava il Bar Danilo, creando problemi a chi lo gestiva: perché, dunque, abbattere un'attività per costruirne un'altra a pochi metri, davanti alla parte più pregevole dell'antico ospedale?». Ma le critiche non finiscono qui: «Questo mega-chiosco dall'aspetto indecente e grande come un appartamento, è stato collocato proprio nel bel mezzo della pista ciclabile e del passaggio pedonale. Si era fatto tanto per sistemare bene la pista ciclabile e poi la si va a invadere con un obbrolio del genere. Mettendo anche a rischio la sicurezza stradale: nelle ore di punta, in cui le auto si fermeranno per comprare la piadina, prenderà il via il 'parcheggio selvaggio', creando problemi alla circolazione stradale. Invitiamo dunque il Comune a riconsiderare la destinazione di quella antica parte di Lugo, restituendole decoro e salvaguardando la viabilità. Come Forza Italia, ci eravamo già interessati da tempo, in commissione urbanistica, di quel brutto 'manufatto', ma le nostre osservazioni caddero nel nulla. Ora resta da chiedersi: cosa ci sta a fare, a Lugo, la Commissione per la qualità architettonica, se non interviene almeno su questo tipo di brutture che danneggiano il volto della città?».

Lorenza Montanari

Solidarietà. Cortesi: «Continueremo ad aiutare quella popolazione in modo concreto»

«Un'esperienza difficile da dimenticare»

La delegazione lughese guidata dal sindaco rientra oggi da Sao Bernardo

LUGO. Rientra oggi la delegazione lughese, guidata dal sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, che si trovava a Sao Bernardo, in Brasile. Cortesi e l'assessore Ombretta Toschi hanno giudicato la visita di estrema importanza per capire quella realtà e per poterla aiutare in modo ancora migliore.

«Un'esperienza difficile da dimenticare». Con queste parole, pronunciate con commozione, il sindaco Raffaele Cortesi saluta la popolazione di Sao Bernardo, una città che gli ha lasciato un grande solco nell'animo. La partenza del primo cittadino e della delegazione è fissata infatti per oggi.

«Pensavo di sapere molto sulla realtà di Sao - prosegue Cortesi - ma debbo dire che, solo oggi, dopo averla toc-

Il sindaco Raffaele Cortesi con Suor Daniela Bonello

cata con mano, ho un quadro chiaro della situazione di questa popolazione che ora apprezzo ancora di più per la grande capacità dimostrata di trasformare un progetto di carità in uno di sviluppo vero e proprio. Ho potuto parlare con molta gente del posto, con i volontari ed ho capito, dopo pochi giorni, quanto forte sia l'impegno di questa comunità, un impegno profuso per trasformare le potenzialità in vere e proprie risorse. La pioggia insistente ed il freddo di questi ultimi giorni trascorsi a Sao, contano ben poco e fanno da contro altare ad un'atmosfera stupenda, quella



caldella grande festa per il decimo anniversario del Centro di Formazione Professionale, cui ho partecipato, commosso, in compagnia del vice sindaco locale José Roberto. Una giornata intensa, trascorsa tra una miri-

de di persone all'interno di una struttura importantissima per la loro comunità. Il ricordo di Padre Leo Commissario e molti momenti di forte intensità emotiva e di una partecipazione 'vera' da parte dei presenti, non potrò mai dimenticarli».

Silvano Morini, sindaco di Castelbolognese, anche lui a Sao, esprime il concetto con una frase secca ma chiarissima: «Noi non diamo loro il pesce, ma la canna per pescare». Ombretta Toschi dal canto suo è entusiasta dell'esperienza. «Ho potuto toccare con mano quella realtà - ha commentato - vedere con i miei occhi quanto sia duro vivere lì, portare avanti un impegno quotidiano per combattere la povertà e la mancanza d'istruzione».

Lugo

Il sindaco Cortesi e la visita a Sao Bernardo «Il nostro impegno non si esaurisce»

LUGO - «Un'esperienza che difficilmente si dimentica». Con queste parole, pronunciate con una forte commozione, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi,

giorni trascorsi a Sao, contano ben poco e fanno da contro altare ad un'atmosfera stupenda, quella calda della grande festa per il decimo anniversario del

recatosi in Brasile a capo di una delegazione di cui facevano parte, tra gli altri, anche l'assessore alla Pace e alla solidarietà, Ombretta Toschi e don Antonio Savorani, saluta la popolazione di Sao Bernardo, una città che gli ha lasciato un grande solco nell'animo. La partenza del primo cittadino e del suo seguito è fissata per oggi. «Pensavo di sapere molto sulla realtà di Sao - prosegue Cortesi - ma debbo dire che, solo dopo averla toccata con mano, ho un quadro chiaro della situazione di questa popolazione che ora apprezzo ancora di più per la grande capacità dimostrata di trasformare un progetto di carità in uno di sviluppo vero e proprio». La pioggia insistente ed il freddo di questi ultimi



La delegazione ha partecipato al X anniversario del 'Commissari'

centro di formazione professionale, cui Cortesi ha partecipato, commosso, in compagnia del vice sindaco locale José Roberto. «Una giornata intensa, trascorsa tra una miriade di persone all'interno di una struttura importantissima per la loro comunità - riassume il sindaco - Il ricordo di Padre Leo Commissario e molti momenti di forte intensità emotiva e di una partecipazione vera da parte dei presenti, non potrò mai di-

menticarli. L'impegno di Lugo continuerà e continuerà con atti concreti. Lo meritano poiché, per loro, il nostro contributo è un grande stimolo per migliorare la società in cui vivono. Hanno fatto enormi progressi e ne faranno altri, la loro forza interiore è davvero grande».

Lugo

Lo sviluppo scorre veloce lungo la Quarantola

Grandi manovre lungo la via Quarantola, alle porte di Fusignano. Da tempo le ruspe sono al lavoro per conto di Stepra, proprietaria di un'area classificata come 'produttiva artigianale/industriale'. Dal 30 gennaio possono essere presentate richieste per l'assegnazione di lotti edificabili. Sono disponibili lotti per complessivi 85.000 metri quadri circa.

L'attivazione dell'area produttiva di via Quarantola precisa l'assessore Nicola Pasi - rappresenta un passo importante per lo sviluppo economico della Bassa Romagna. L'intervento sancisce il rango intercomunale di un'area produttiva, a servizio di Lugo e Fusignano, che grazie ad un intervento di Comuni e Provincia mediante Stepra, potranno garantire un'efficace offerta di spazi a prezzi convenzionati per le attività produttive. I soggetti interessati dovranno formulare domanda a Stepra, dal 30 gennaio. Info: 0544/34377.

Via all'assegnazione dei lotti dell'area "Lugo-Quarantola"

85.000 metri quadrati a disposizione delle imprese locali

*Pasi: «Così si sviluppa la Bassa Romagna
Incentivi a giovani, ambiente ed occupazione»*

di Mario Scarponi

LUGO. Sono complessivamente di 85.000 metri quadrati i lotti dell'area "Lugo-Quarantola" da assegnare alle imprese. La zona, al confine con il comune di Fusignano, è riservata ad attività produttive, artigianali ed industriali, ed

è di proprietà di Stepra, la società pubblica di marketing che ha come finalità la promozione e lo sviluppo dell'intera provincia di Ravenna. Dal 30 gennaio sarà possibile presentare le richieste per l'assegnazione dei lotti.

Gli stessi sono così suddivisi: 17.000 metri quadrati circa nella zona di fronte alla strada provinciale Quarantola (fascia A) e 68.000 metri quadrati circa nella zona interna della lottizzazione (fascia B).

La superficie di ogni singolo lotto non potrà essere inferiore a 1.500 metri quadrati. Il prezzo di vendita è di 72,50 euro al metro quadrato + iva per i lotti ricompresi in fascia A e di 67,50 euro al metro quadrato + iva per i lotti in fascia B.

Al prezzo di vendita si devono aggiungere gli oneri tecnici di cessione (2500 euro per ciascun lotto), e l'importo per i riempimenti pari a 4 euro al metro quadrato + iva.

L'assegnazione dei lotti è riservata ad imprese che intendono svolgere attività compatibili con le destinazioni d'uso previste dal Prg e dalla convenzione urbanistica sottoscritta da Stepra con il Comune di Lugo.

Gli acquirenti sono obbligati alla costruzione degli immobili e delle relative infrastrutture entro due anni e ad ultimare i lavori entro un massimo di cinque anni dalla data di acquisto.

Inoltre, i compratori si impegnano a non rivendere il terreno prima di cinque anni dalla realizzazione degli immobili.

I soggetti interessati all'assegnazione dei lotti dovranno formulare domanda direttamente a Stepra, alla quale è anche possibile richiedere il testo integrale dell'avviso pubblico e la relativa documentazione. Oppure si può consultare il sito web della società: www.stepra.it.

«L'attivazione dell'area

produttiva di via Quarantola - dice l'assessore comunale all'Assetto del territorio, Nicola Pasi - rappresenta un passo importante per lo sviluppo economico della Bassa Romagna. L'intervento sancisce innanzitutto il rango intercomunale di un'area produttiva artigianale al confine tra i comuni di Lugo e Fusignano. Le aree che verranno messe a bando potranno garantire, per i prossimi anni, un'efficace offerta di spazi a prezzi convenzionati per le attività produttive».

Il bando contiene precise

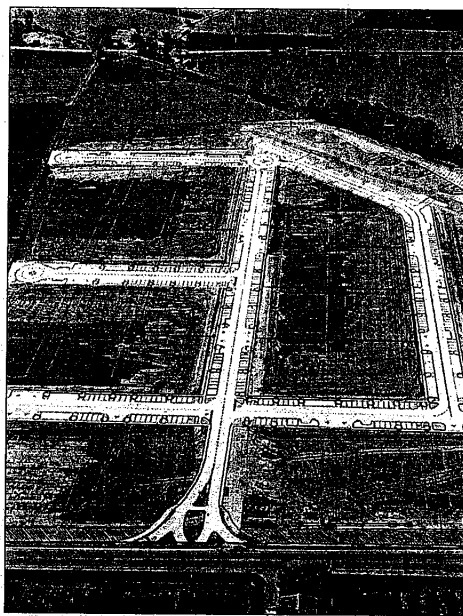
indicazioni di priorità per indirizzare le assegnazioni delle aree, secondo criteri di sostenibilità e qualità dello sviluppo.

«Ferma restando la priorità riservata a quelle imprese che sono collocate in aree da riqualificare o che presentano progetti per l'aggregazione di sedi produttive oggi frazionate in più luoghi - aggiunge Pasi - si assumono come ulteriori criteri di incenti-

La zona, al confine con il comune di Fusignano, è riservata ad attività produttive, artigianali ed industriali.

vare l'alto rendimento ambientale, l'imprenditoria giovanile e l'elevato e qualificato impatto occupazionale».

Con tali indirizzi, «si intende appunto guidare e incentivare una ripresa dello sviluppo economico che guardi, con fiducia, ai giovani, all'ambiente e alla qualità stessa dello sviluppo e dell'occupazione come elementi virtuosi e competitivi».



IN BREVE

VIABILITÀ

Via Salvemini

Lunedì prossimo, 29 gennaio, o il giorno successivo in caso di maltempo, via Salvemini, dalle ore 7,30 alle ore 18, verrà chiusa al traffico veicolare, per consentire dei lavori di allaccio alle reti del gas e dell'acquedotto. Per ulteriori informazioni è possibile recarsi presso l'ufficio Urp e Comunicazione del Comune di Lugo in largo Relencini, oppure telefonare al numero 0545-38444.

Farrell in città Dall'Irlanda uno zoom su Lugo

LUGO - Dodici giorni immerso nella nebbia, di sguardo vergine su Lugo e la Bassa. È quello di David Farrell, fotografo irlandese invitato in città per osservarla con occhi altri, scattare foto e restituire a chi questi luoghi li frequenta e li abita ogni giorno, l'opportunità di cogliere frammenti nuovi, sfumature e particolari. Uno zoom che -

precisa l'assessore alla Cultura del Comune di Lugo, Giovanni Barberini - vuole dare vita a una mostra e ad una vera e propria biblioteca di immagini. Farrell è noto soprattutto per un lavoro, "Innocent Landscapes": una serie di fotografie realizzate in paesaggi innocenti, tipicamente irlandesi: tranquilli, al limite della cartolina. Eppure luoghi violati, sede di fatti di sangue, di sepolture. Sono i "siti degli scomparsi", le campagne dove nove giovani furono uccisi e segretamente sepolti dall'Ira tra gli anni '70 e i primissimi '80. Erano cattolici del nord, finiti nella crudeltà di un conflitto trentennale. Portati via dalle loro famiglie e dalla loro terra, poi sepolti nel sud dell'Irlanda. Nelle immagini di Farrell non ci sono figure umane: sono spiagge, prati, cieli sereni. Solo un occhio consapevole rintraccia i segni, ne decifra la storia di morte: "È un paradosso di bellezza e crudeltà, di tranquillità e dolore", racconta il fotografo. Che alla domanda su cosa abbia colto, in particolare, delle pianure romagnole, risponde "la nebbia: un evento apocalittico". Un grigio che incombere, anche sulla memoria. Di innocent landscapes, la campagna tra Lugo e San Lorenzo, e poi Conselice, e giù, fino al ponte della Bastia, ne conosce parecchi. Sono i luoghi di sepolture frettolose, come quello della contessa Manzoni, dove ora la natura ha opposto il suo rifiuto al sangue, ed è tutto verde, e fiori e alberi da frutto. Un passaggio estremo della storia - fin troppo recente -, mai del tutto chiarito. Chissà se Farrell potrà mai raccontarlo con la sua macchina fotografica.

Corso Matteotti interrotto



Domani, dalle 13 alle 17, corso Matteotti viene chiuso al traffico nel tratto compreso tra via Giordano Bruno ed il civico 50/1, per consentire lavori di scarico merci. Garantito, in ogni caso, l'accesso ai residenti

strocca, San Potito) che per la Comunale (Capucci). In tal modo l'iscrizione alla scuola prescelta potrà essere effettuata senza doversi recare nelle varie segreterie. La domanda di iscrizione deve essere redatta sul

modulo predisposto dall'Ufficio Pubblica Istruzione in Corso Garibaldi 62, distribuito anche dall'Urp. L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia Capucci è determinata dalla graduatoria formulata sulla base di criteri

stabiliti dal regolamento dei servizi comunali per l'infanzia.

Iscrizioni Infanzia

LUGO - Scadrà sabato prossimo il termine per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia del Comune di Lugo. I genitori dei bimbi nati entro gli anni 2002/2003/2004 e mai iscritti alla scuola dell'infanzia potranno rivolgersi direttamente al punto di raccolta delle domande di iscrizione in corso Garibaldi n. 62. Il punto unico di raccolta permette l'iscrizione sia alle scuole dell'Infanzia Statali, (Fondo Stiliano, La Fila-

LAVORI Domani chiusi corso Matteotti e lo scalone

NEI PROSSIMI giorni sono in programma alcune chiusure di strade a Lugo. Domani, giovedì, corso Matteotti sarà chiuso al traffico, dalle 13 alle 17, nel tratto tra via Giordano Bruno e il civico 50 per lo scarico di merci. Inoltre, in questi giorni, e fino a venerdì 30 marzo, traffico vietato in via Bordocchie dalla provinciale Bastia alla via Predola per lavori di ristrutturazione della strada. Poi giovedì 1 e venerdì 2 febbraio toccherà a via Tellarini che verrà chiusa,

dalle 7 alle 18, tra via Marescotti e viale Masi, a causa di lavori edili. Infine, da domani, giovedì, e per circa un mese, lo scalone principale della Rocca resterà chiuso per lavori di restauro. Il percorso abituale che indirizza gli utenti all'uscire e alla segreteria del sindaco verrà quindi deviato sulle entrate 2 e 3 del cortile interno della Rocca; nella mattinata, martedì e giovedì pomeriggio, è possibile usufruire anche dell'ingresso di largo Relencini.

CORSO
Domani via
Matteotti
chiusa dalle
13 alle 17

